



Pieve di San Martino
Tel & fax 0554489451
P.zza della Chiesa, 83 -Sesto F.no
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XXVI Domenica del Tempo Ordinario – 30 settembre 2018

Liturgia della Parola: Nm 11,25-29; °°Gc 5,1-6; °°Mc 9,38-45.48

La preghiera: I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

L'intento di fondo delle letture di questa domenica è chiaro: prendendo il brano di Marco come centro organizzatore ci accorgiamo che dopo il secondo annuncio della passione Gesù chiede ai suoi discepoli di impegnarsi in modo deciso contro tutte le forme di male che minacciano la comunione tra di loro e l'apertura verso il mondo. Così la prima parte del Vangelo odierno con l'intervento un po' "talebano" di Giovanni richiama quello del giovane Giosuè raccontato nel libro dei Numeri e la severa condanna minacciata da Gesù a coloro che provocano scandali verso i deboli nella fede trova eco nelle parole forti della Lettera di Giacomo verso coloro che fanno della ricchezza il loro Dio.



Chi non è contro di noi è per noi

L'episodio che vede protagonista Giovanni come portavoce del gruppo dei discepoli continua a manifestare l'incomprensione dei Dodici verso Gesù e il suo messaggio. Adesso non è in questione la ricerca del primato all'interno del gruppo, ma la presunzione di poter godere di privilegi nei confronti di chi non appartiene al gruppo dei seguaci di Gesù.

Il fatto parte dalla pratica comune al tempo di Gesù di fare esorcismi utilizzando come "arma" contro i demoni il nome di grandi personalità religiose o di taumaturghi famosi; probabilmente uno di questi esorcisti avendo sentito parlare dei miracoli e delle guarigioni compiuti da Gesù ha deciso di utilizzare il suo nome ma i discepoli, venuti a conoscenza, glielo hanno vietato visto che questo uomo non apparteneva al loro gruppo. C'è un parallelo in At 19,13-17 che Luca riferisce dandogli, però un senso opposto a quello di Marco.

Nella reazione dei discepoli, dal punto di vista umano, non c'è nulla di nuovo: chi ritiene di

avere dei privilegi o di essere in una posizione di potere mal sopporta che altri si mettano nel mezzo e si difende con ogni mezzo. Notiamo, fra l'altro, come i discepoli divisi tra di loro nella ricerca del primato personale si trovino improvvisamente uniti quando devono difendere il proprio, presunto, privilegio contro un estraneo. Avere un nemico comune unisce e mette a tacere, per un poco, le controversie interne meglio di qualsiasi discussione. Notiamo anche come nell'affermazione di Giovanni si avverte fortemente la chiusura a riccio dei discepoli: motivando il divieto imposto all'esorcista estraneo si dice «perché non ci seguiva». Sorprende che il problema non sia che quell'uomo non seguisse Gesù, ma che non appartenesse alla cerchia dei seguaci. Anche qui nulla di nuovo, la radice dei privilegi sta molto spesso nel credere di avere l'esclusiva, il copyright, su qualcosa o qualcuno: solo noi che siamo i veri discepoli possiamo parlare di Gesù, chi non è dei nostri non può farlo. Avere il monopolio e il controllo completo è il nodo chiave; direbbe Paolo: è il nostro uomo vecchio che rispunta fuori. Ogni tanto, purtroppo, questo avviene anche in alcuni atteggiamenti di esponenti della Chiesa e di movimenti che pensano l'appartenenza cristiana come diritto esclusivo su valori, situazioni e, anche, sulla persona di Gesù.

La risposta che Gesù dà ai suoi discepoli è spiazzante: rivela la malizia nascosta dietro un'apparenza di rigore e di verità e impone una profonda trasformazione di mentalità e di sensibilità. Essere discepoli di Cristo non è un privilegio ma un dono, non è detenere un potere ma servizio; «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga» (Gv 15,16). Ancor più forte è l'affermazione finale «Chi non è contro di noi è per noi», talmente

difficile da accogliere nella sua apertura che Matteo redigendo il suo Vangelo, qualche anno dopo Marco, sostituirà questo detto con un «Chi non è con me è contro di me, e chi non raccolge con me disperde» (Mt 12,30).

Chi scandalizza...

La seconda parte del nostro testo raccoglie una serie di detti che costituiscono un ulteriore insegnamento, però difficilmente sintetizzabile a causa della varietà dei materiali. L'obiettivo in generale appare chiaro: mettere in guardia da quelle condotte all'interno della comunità cristiana che provocano divisioni, controversie e conflitti; particolari e dettagli però non godono della stessa chiarezza. Perciò alcune precisazioni possono aiutare la lettura e favorire un'attualizzazione che non limiti la questione degli scandali all'ambito della sessualità, in generale, e alla pedofilia in particolare. Prima osservazione, il linguaggio di Marco è tipicamente semitico perché nella cultura ebraica passioni e desideri erano identificati con parti e organi del corpo: è la mano che è rapace, l'occhio invidioso o malevolo, e così via. Quindi le espressioni radicali del nostro brano vanno intese come imperativo a combattere con la

massima energia e decisione le proprie inclinazioni negative così come si farebbe con qualcosa che ci rende impossibile la vita.

La Geenna con il fuoco inestinguibile e il verme è un'immagine che ha un riferimento geografico molto concreto, è la valle dei figli di Hinnom, a sud di Gerusalemme, dove nei secoli precedenti venivano compiuti sacrifici umani di bambini al Dio Moloch (cfr, per esempio 2Re 23,10; Ger 7,32) e perciò luogo maledetto e immondo al punto che in essa alcune tradizioni giudaiche collocavano l'inferno degli empi dopo il giudizio finale.

Infine la menzione del «piccoli che credono in me». Più che ai bambini occorre pensare a coloro che sono giunti da poco alla fede cristiana, Paolo usa l'espressione «debole nella fede» (Rm 14,1), e che non avendo ancora una sufficiente solidità e maturità di fede possono facilmente essere indotti ad abbandonarla a causa degli esempi negativi di altri credenti. La capacità di non scandalizzare viene così positivamente collegata all'attenzione delicata da avere verso chi è ai primi passi nel suo cammino di fede e rischia di inciampare (è il significato letterale di «scandalo»: ostacolo su cui si inciampa e ci si ferisce). (d. Stefano Grossi)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

† I nostri morti

Fuser Michele, di anni 78; esequie il 25 settembre alle ore 10.

Lastrucci Maria, di anni 76, via del Risorgimento 13; esequie il 25 settembre alle ore 15.

Ciolli Rosanna, di anni 80, via Cairoli 22; esequie il 27 settembre alle ore 15.

I Battesimi: Questo pomeriggio alle ore 16,30, riceveranno il Battesimo: *Enea De Santis, Federico Mazzarella, Emma Berni, Federico Puggelli, Gloria Pulcini, Cosimo Barone*.

Oggi le messe di Prima Comunione alle 9.30 e alle 11 (è posticipata la messa delle 10.30)
Preghiamo per i nostri bambini e le famiglie:

ore 9,30 - gruppo

Veronica Roberta

Marta Andreini

Cosimo Ermes Baldini

Davide Bianchi

Sara Cerretelli

Alessia Ciaramelli

Samuele Galeotti

Tommaso Grassi

Nicolas Marsili

Lorenzo Materni

Tommaso Mugnaioni

Tommaso Nincheri

Disha Picchi

Devminie Righeschi

Mattia Salis

Alessia Laura Sostegni

Matteo Urigutti

Pietro Zanieri

Giulio Zuffanelli

Gruppo Sonia

Andrea Bellucci

Varis Cecchi Calamassi

Eva Catastini

Duccio Grazzini

Serena Grisolia

Caterina Imbarazzi

Beatrice Mocali

Tommaso Olivi

Tommaso Pani

Francesco Perini

Noemi Sarracino

Rebecca Scali

Alex Spinelli

Nifras Trinci

Susanna Trubbi

Diego Vecchione

ore 11 gruppo

Francesco - Matteo

Rebecca Bassi

Achille Boscherini

Francesco Cандilora

Cindy Capuano

Giada Chini

Ambra Corti

Amoj Gallimore

Matteo Giachetti

Niccolò Giachetti

Giulia Giachi

Lisa Onome Giannerini

Leandro Licata

Alice Lucarini

Aurora Manetti

Elena Massi

Emily Molesini

Emma Nacci

Francesco Nerini

Vittoria Nerini

Filippo Paolini

Matteo Risito

Rebecca Rossi

Aron Santos Azero

Kesia Scudieri

Mirko Torrini

Gruppo di Angela,

Giula e Cosimo

Diego Ammannati

Leonardo Bigi

Lucrezia Ceccherelli

Camilla Cioncolini

Rachele Melani

Alba Santini

Alla messa delle 18.00 di oggi sabato 29, celebra don Paolo Sbolci, sacerdote, missionario Fidei Donum in Brasile, nella missione diocesana di Salvador de Bahia.



PRIMO VENERDÌ DEL MESE venerdì 5 ottobre

Riprende l'adorazione eucaristica mensile: si invita a partecipare a questo momento importante di preghiera.

ADORAZIONE EUCARISTICA libera dalle 10.00 alle 18.00

È possibile segnarsi nella bacheca interna della chiesa, per garantire una presenza fissa davanti al Ss.mo.

**Adorazione Guidata 18.30-19.30
Ore 18.00 s. MESSA**

Corso di preparazione al matrimonio

Il prossimo corso di preparazione al matrimonio inizierà **venerdì 19 ottobre**; gli altri incontri il 26 ottobre, il 9, 16, 23, 30 novembre, alle 21.00. È necessario segnarsi in archivio.

Coro polifonico parrocchiale

Martedì 2 ottobre il Coro polifonico parrocchiale *Magnificat* riprende le prove settimanali in Chiesa alle ore 21.15. La partecipazione è aperta a tutti.

AZIONE CATTOLICA M. IMMACOLATA E SAN MARTINO
“Adulti in bilico tra azione e contemplazione”

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

Domenica 7 ottobre 2018

Presso la parrocchia dell'Immacolata ACCOGLIERE PER GENERARE (Luca 19,1/10) Si inizia alla 20,15 con i vespri, segue l'incontro a partire dalla Parola .

Saper accogliere e sentirsi accolti sono desideri che abitano in ogni persona. Per uno sguardo ed uno stile accoglienti come quello di Gesù quali priorità seguire? Il luogo in cui cresce la relazione con Cristo è la preghiera e il frutto più maturo della preghiera è sempre la Carità “

(Papa Francesco)

Pellegrinaggio a Cortona

Mercoledì 10 ottobre

Il pullman è completo, c'è la lista d'attesa.

Suore di Maria Riparatrice

Via XIV Luglio, 81

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE

Nella Celebrazione Eucaristica

delle ore 18,00

Presieduta da Don Daniele

RICORDANO IL BICENTENARIO DELLA

NASCITA DELLA LORO FONDATRICE

LA BEATA MARIA DI GESU'.

Le suore ringraziano fino da ora quanti vorranno unirsi a loro nella lode e nel ringraziamento.

Le suore colgono l'occasione per ricordare che:

- ogni giorno nella loro Cappella viene celebrata alle ore 8,30 la Santa Eucarestia,
- preceduta dalla preghiera delle Lodi e seguita dall'Adorazione Eucaristica fino alle ore 11,30.
- dalle ore 16,00 riprende l'Adorazione.
- Alle 18 Rosario e Vespri

ORATORIO PARROCCHIALE

Segnaliamo:

- oggi e domenica prossima le messe di **Prima Comunione** dei bambini di Quinta elementare: alle 9.30 e alle 11.00 (la messa delle 10.30 viene posticipata)
- La **RACCOLTA VIVERI** per le Missioni dell'Operazione Mato Grosso, gestita dai ragazzi del **Dopocresima** e che coinvolgerà anche i bambini e le famiglie, sabato 13 ottobre e la settimana che lo precede.
- **L'ORATORIO DEL SABATO:** attività, gite, laboratori ogni sabato dalle 15.30 alle 17.45.

- **CORO dei Bambini:** prove in genere il venerdì, fare riferimento a Monica 3460183505

- **DOPOSCUOLA:** riprenderà in oratorio il doposcuola per i ragazzi delle scuole medie. Fare riferimento a Carlo 3357735871 o Sandra 3391840062. Si cercano volontari.

- **Laboratori di inglese:** Sono aperte le iscrizioni per il progetto "L'Oratorio parla inglese". Laboratori di inglese per bambini dai 4 ai 12 anni. Informazioni in direzione lunedì-venerdì dalle 17 alle 19 o Gianna 3336936074.

- **Corsi teatrali** per bambini e ragazzi: fare riferimento a Giacomo 3473543689

ISCRIZIONI PER I NUOVI AL CATECHISMO

Il percorso del Catechismo nella nostra parrocchia inizia con la **terza elementare**. In oratorio dalle 19.00 alle -19.30 da lunedì a mercoledì. Affrettatevi!

SESTO MONDO

Una settimana di eventi dedicata ad **integrazione, interazione e multiculturalità** che coinvolgerà oltre trenta associazioni e realtà del territorio sestese.

In bacheca il programma: **da lunedì 1 a domenica 7 ottobre**, una lunga serie di spettacoli, mostre, laboratori, presentazioni, fiabe dal mondo e cene multietniche animeranno Sesto Fiorentino per una settimana di riflessione, incontri e divertimento andando alla scoperta del mondo. Tra le iniziative:

*sabato 6 "Giro giro Sesto...mondo", la **biciclettata della pace** a giro per la città con partenza, alle ore 15.30, e arrivo in Piazza IV Novembre, guidata da *Marco Banchelli*, "ciclisti di pace".

*Domenica 7 ottobre: partecipazione alla **marchia per la pace Perugia-Assisi**, con partenza in pullman alle ore 6.30 da Sesto Fiorentino (prenotazione al numero 340 0521604, quota di partecipazione 20 euro).

*La chiusura ufficiale della manifestazione sarà l'incontro con gli **studenti delle scuole superiori di Sesto**: "Dallo scontro di civiltà al dialogo fra culture", al quale prenderanno parte *Lucio Caracciolo*, direttore di Limes, *Izzeddin Elzir*, imam di Firenze, *don Alfredo Iacopozzi*, direttore del Centro diocesano per il Dialogo interreligioso, un rappresentante della Comunità ebraica. L'evento si terrà martedì 16 ottobre, alle 9.30, alla Biblioteca.

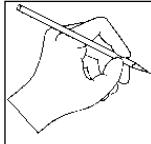
Inoltre segnaliamo due eventi in parrocchia:

Economia civile e paesi impoveriti *A colloquio con il* **Prof. Stefano Zamagni**

Economista e professore dell'Università di Bologna,
Salone della Pieve di San Martino
mercoledì 3 ottobre ore 21,15

Chiostro della Pieve di S. Martino
GIOVEDÌ 4 OTTOBRE
Ore 18,30
Mostra fotografica
"SGUARDI DAL CONFINE"

Foto di Aung Htù, Tò Tò ed Elisabetta Leonardi. Sarà presente la dott.ssa Leonardi impegnata in un'opera umanitaria tra la popolazione Karen in Birmania. La mostra resterà allestita fino a domenica 7 ottobre.



Sguardi dal confine

L'idea di questa mostra mi è venuta una sera di pioggia scrosciante, mentre pensavo al mio imminente viaggio in Italia, alle persone che avrei rivisto, agli incontri che avrei avuto. Questo è il quindicesimo anno che la Pieve di San Martino a Sesto Fiorentino ha "scoperto" il popolo Karen, dopo una mostra di acquerelli del pittore Maung Maung Tinn che don Silvano accettò di fare nel 2003 con l'entusiasmo che gli è tipico e che lo portò a coinvolgere con gli anni tante persone, famiglie, bambini e giovani in un'avventura di aiuto e scambio e reciproca conoscenza che continua ancora oggi con don Daniele. Pensavo che sarebbe stato bello poter fare qualcosa di diverso, che desse un segno concreto di dove l'aiuto arriva e chi raggiunge.

Da pochi anni i miei collaboratori hanno un ipad-mini, con installato un programma che ci aiuta immensamente a tenere le fila di tutti i pazienti che vediamo. Hanno così cominciato anche a usare la macchina fotografica in dotazione, per potersi ricordare più facilmente di un paziente, o per mandarmi foto con quesiti medici, oppure soltanto per immortalare un momento a loro caro. Così, con il passare dei mesi, abbiamo collezionato un migliaio e più di foto, a noi tutte care, perché ci riportano subito alla mente quel villaggio, quella persona, quella casa in quel particolare momento di gioia o di dolore o di difficoltà o di comunione. Mi è venuta così l'idea che forse si sarebbero potute mostrare alcune di queste foto a chi queste vicende seguono da lontano attraverso i media e i miei resoconti semestrali, per portar loro quegli sguardi che noi vediamo tutti i giorni e che ci spronano e aiutano a continuare il nostro servizio. Dopo uno scambio veloce di email con Giuliano, un fotografo conosciuto a Mae Sot tanti anni fa, questo progetto ha preso forma. Sotto la sua esperta guida ho potuto selezionare le 30 foto che qui vedete. Non sono dunque foto scattate da professionisti, ma da Aung Htu, Tò Tò e la sottoscritta, senza l'idea di fare una mostra, ma durante le nostre giornate di lavoro nei villaggi lungo il confine tailandese-birmano o durante i miei viaggi a piedi in terra birmana. Ve le offriamo umilmente, per partecipare a voi quel che ci è più caro, e cioè le persone che nel nostro piccolo cerchiamo di aiutare e da cui riceviamo mille volte di più.

Dott.ssa Elisabetta Leonardi